



21 febbraio 2021

“Per dire ciò che vale, ogni lingua vale”



GIORNATA DELLA LINGUA MADRE



Come celebrerà il Polo StarT1?

Dal 15 gennaio al 10 febbraio:

- Partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi, protagonisti della festa, che realizzeranno diverse attività
- Incontri con mediatori culturali in alcune classi



Come celebrerà il Polo StarT1?

Evento del 22 febbraio 2021

(il 21 è domenica, quindi posticipiamo al giorno successivo!)

■ **Mattina:** possibilità per la classi e per gli insegnanti di collegarsi a una pagina web per visionare tutti i lavori eseguiti dai bambini/ragazzi
(la pagina web sarà fruibile anche successivamente)

■ **Pomeriggio:** interventi on line istituzionali, di esperti e di mediatori linguistici-culturali.

(Seguirà programma dettagliato)



Una giornata tutta da costruire



Per la realizzazione dei materiali da esporre il 22 febbraio verranno coinvolti 6 laboratori di italstudio già avviati all'interno del progetto di facilitazione del Polo StarT1,

ma chiediamo anche la vostra partecipazione!



Come?

Guida alle attività da realizzare

- Le vostre idee sono le benvenute!
- Progetto Iris (Sperimentazione a Milano 2018-2019)

Percorso articolato in tre tappe:

1. Io e le mie lingue
2. Le lingue intorno a me
3. Conosciamo le altre lingue



1.10 e le mie lingue

- Gli alunni disegnano e scrivono la propria autobiografia linguistica
- Dove metto le lingue che conosco? Nel cuore, nella testa...?
Come sono le lingue che conosco?
Quando le uso e con chi?



1.10 e le mie lingue

Ho messo l'italiano nelle mani perché è l'unica lingua che sono capace a scrivere.

Il filippino nella pancia perché mi piace mangiare le cose di mia madre.

CLASSE 5° PRIMARIA, I. C. VIA GIACOSA

DOCENTE SELENE SEGHI



Scuola primaria

1.10 e le mie lingue

Italiano: è la lingua in cui sono nata e grazie a questa lingua riesco a parlare. Il cervello è il posto giusto per l'italiano perché l'italiano ha bisogno dei vocaboli.

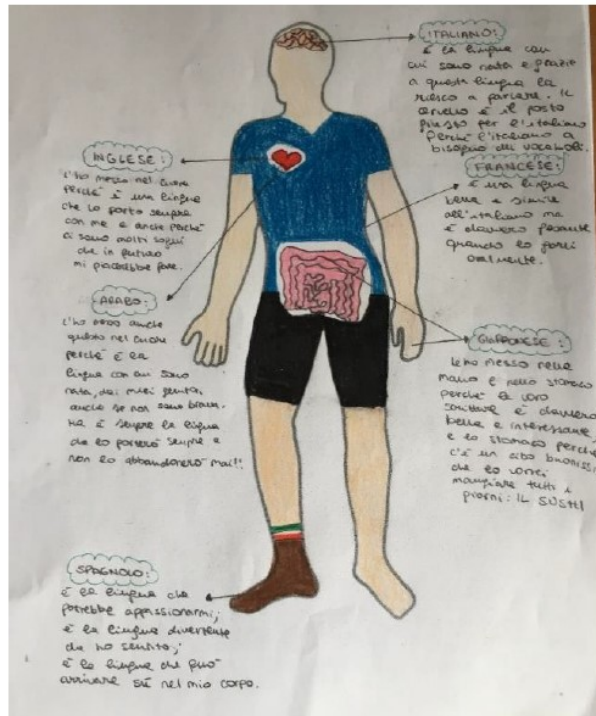
Inglese: l'ho messo nel cuore perché è una lingua che la porto sempre con me e anche perché ci sono molti sogni che in futuro mi piacerebbe fare.

Arabo: l'ho messa anche questa nel cuore perché è la lingua in cui sono nata, dei miei genitori anche se non sono brava, ma è sempre la lingua che la porterò sempre e non la abbandonerò mai.

Giapponese: l'ho messo nella pancia e nello stomaco perché la loro scrittura è davvero bella e interessante, e lo stomaco perché c'è un cibo buonissimo che lo vorrei mangiare tutti i giorni: il sushi.

Spagnolo: è la lingua che potrebbe appassionarmi; è la lingua divertente che ho sentito; è la lingua che può arrivare su nel mio corpo.

CLASSE 3° SECONDARIA, I C CIRESOLA, DOCENTE ELISABETTA PASCUCCI

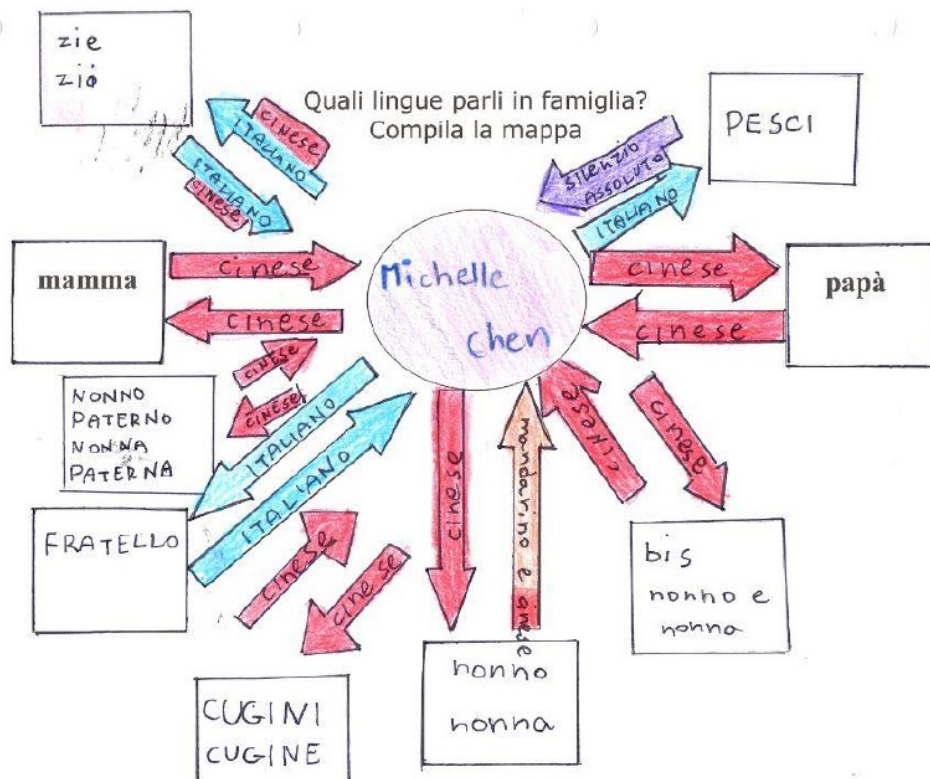


1. Io e le mie lingue

- In quale lingua parlo a casa? Con la mamma? Con il papà...?
Utilizzo della mappa linguistica.



1.10 e le mie lingue



Una integrazione divertente alla mappa della comunicazione in famiglia: Michelle a casa usa prevalentemente il cinese, tranne con il fratello con il quale parla in italiano; afferma poi che ai suoi pesci parla in italiano e che i pesci le rispondono con il silenzio assoluto.

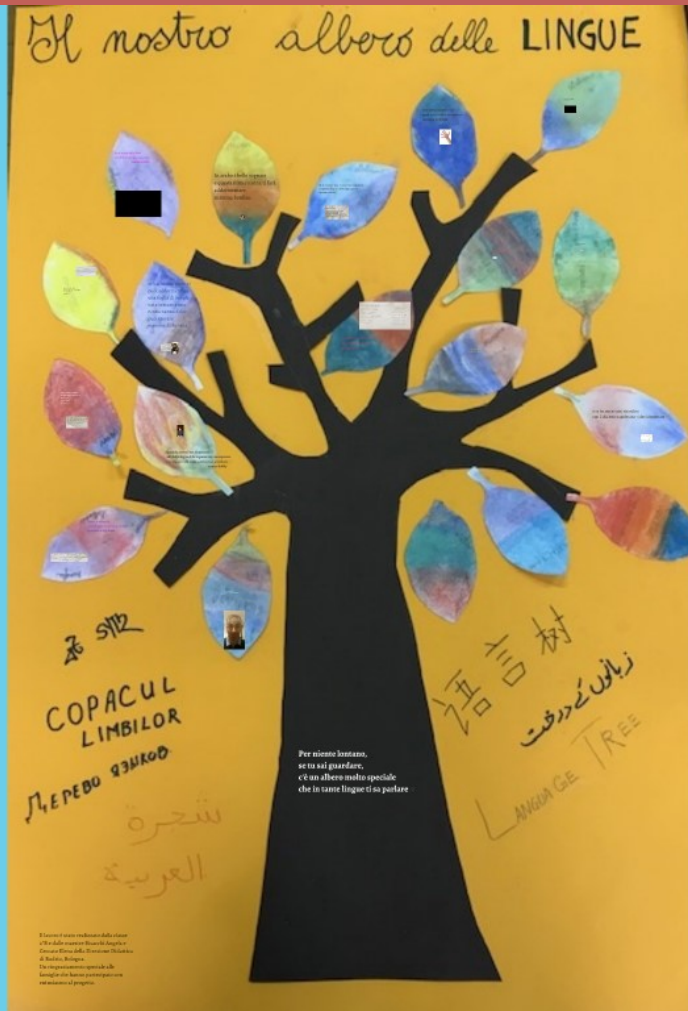
CLASSE 4° PRIMARIA, I. C. CIRESOLA, DOCENTE MARIA CRISTINA MECENERO

2. Le lingue intorno a me

- Scopriamo la ricchezza e la varietà linguistica presenti nelle nostre aule e nel nostro quartiere
- Quante lingue e dialetti sono presenti in classe? Rappresentiamo la diversità linguistica della classe attraverso l'albero delle nostre lingue o altre metafore



2. Le lingue intorno a me



2. Le lingue intorno a me



Scuola primaria

2. Le lingue intorno a me



Scuola primaria

2. Le lingue intorno a me

- Usciamo nel quartiere e fotografiamo insegne, messaggi, cartelli nelle diverse lingue.



Scuola secondaria



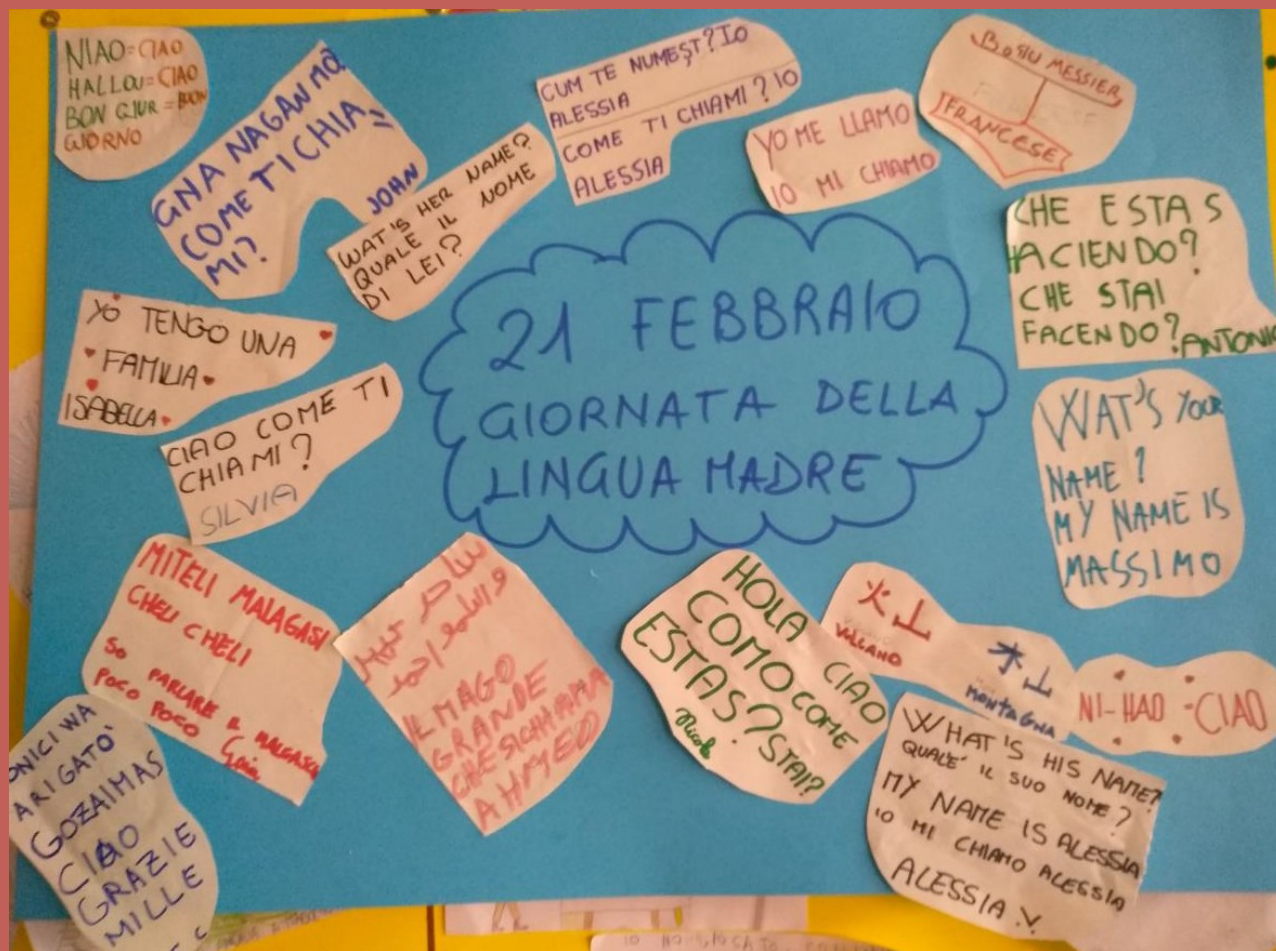
3. Conosciamo le altre lingue

■ Scegliamo alcune parole di largo uso e realizziamo piccoli glossari illustrati



Scuola primaria

3. Conosciamo le altre lingue



Scuole primaria e secondaria

3. Conosciamo la altre lingue

Scopriamo insieme i prestiti tra le lingue

Prestiti linguistici La giornata di Mario

Mattino

Mario si sveglia, va alla toilette poi fa una doccia con lo shampoo. Dopo la doccia si accorge che ha dimenticato il tutù per le lezioni di hip hop al bar, allora si infila i jeans e va col taxi a recuperarlo. Per tornare a casa prende il bus. Ordina un breakfast su Just eat ma, per sbaglio, sporca la moquette.

Prima di andare in ufficio manda una Email con lo smartphone a sua figlia che tiene il computer nel garage con lo skateboard. Sua figlia gli risponde subito.

Mario esce per comprare lo snack da consumare in ufficio ma, prima, si ferma in un negozio e acquista un golf e un foulard. Poi, prima di ordinare del sushi per pranzo si fa un selfie e uno storie con il tablet che posta su Instragam per i suoi followers e lo manda anche su WhatsApp ai suoi amici. E' molto elegante con lo smoking. E' stato molto indeciso se andare in ufficio con la Porche, la Mini Couper o lo Scooter, alla fine ha scelto la BMW di sua figlia. Si accorge di aver sbagliato parcheggio perché vede un cartello con su scritto "No Parking". Va in un altro parcheggio e, quando arriva, vede scritto "No Smoking". Quando arriva in ufficio vede un peluche e un poster: scopre che un suo collega gli ha fatto uno scherzo, si appunta sul post il la password del suo nuovo computer Apple, nel week-end deve andare a vedere il film di Superman con sua nipote. Dopo il film la accompagnerà al Burger King o al McDonald's, o al Kebab. Dopo la porterà al Buning jumping. Si ricorda che deve andare da Games Stop a comprare un videogame per il birthday di suo cugino. Come al solito, prima di incominciare il suo service si prepara un hot dog sperando di realizzare il suo dream team andando a vedere il DJ Marshmello.

Con l'attività "La giornata di Mario" gli alunni sono invitati a raccontare la giornata di un ipotetico personaggio, Mario, inserendo quanto più possibile termini che vengono da altre lingue ma che sono diffusamente usati in italiano. La classe è divisa in tre gruppi e a ogni gruppo è assegnato un periodo della giornata, mattino, pomeriggio e sera.

Consegna materiali

Ogni classe potrà scegliere di realizzare una o più attività precedentemente illustrate.

I materiali dovranno essere raccolti da un unico referente in formato jpeg, powerpoint o video e inviati **entro il 10 febbraio** a Sara Tesco, referente del progetto per la cooperativa Farsi Prossimo, all'indirizzo *s.tesco@farsiprossimo.it*.



3. Conosciamo le altre lingue

Gli incontri con i mediatori in alcune classi

- 4 mediatori disponibili (arabo, cinese, tagalog, urdu o bengalese)
- Ogni mediatore organizza 4 incontri in 4 scuole diverse, primarie o secondarie
- Gli incontri saranno videoripresi
- Chiediamo disponibilità ad accogliere 1-2 operatori esterni in classe e la preparazione della classe all'incontro con il mediatore



3. Conosciamo le altre lingue

Richiesta degli incontri con i mediatori
in alcune classi:

Ogni istituto comprensivo può fare richiesta di un solo mediatore. Se la scuola è interessata, può inviare la sua richiesta, **entro il 22 gennaio**, a Sara Tesco s.tesco@farsiprossimo.it specificando la lingua del mediatore di preferenza. Verrà data precedenza alle richieste che arriveranno prima.



Aspettiamo dunque
la vostra partecipazione!
Grazie!

